



REGIONE
ABRUZZO



Vaccinazione Sars-CoV-2 in gravidanza.

La gravidanza rappresenta un periodo unico nella vita di una donna, in cui la stessa va incontro a cambiamenti che la porteranno a diventare madre e l'accompagneranno per tutto il corso della propria vita. Sebbene in molti casi l'infezione da Sars-CoV-2 decorre in maniera asintomatica o paucisintomatica, può esser associata allo sviluppo di complicanze anche gravi per le future madri, in particolar modo se presentano fattori di rischio peculiari, come l'età materna avanzata, o patologie croniche preesistenti la gravidanza.

Vi sono crescenti evidenze sull'efficacia e la sicurezza del vaccino anti-Sars-CoV-2 durante la gravidanza e l'allattamento. La vaccinazione riduce significativamente il rischio da parte delle future madri di contrarre l'infezione e di sviluppare la forma grave della malattia. Inoltre, non sono stati ad oggi riportati casi di anomalie fetali indotte dal vaccino e il minimo rischio di reazioni allergiche allo stesso è simile a quello della popolazione generale. Per questo, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) raccomanda l'estensione dell'offerta vaccinale, con vaccini a mRNA, a tutte le donne in gravidanza nel secondo e terzo trimestre.

La vaccinazione è raccomandata anche durante il periodo dell'allattamento e non vi è necessità di interrompere l'allattamento. Infine, non vi è ad oggi alcuna evidenza che la vaccinazione si associata ad una riduzione della fertilità.

In relazione alla sua efficacia ed ai potenziali rischi, anche gravi, cui una donna in gravidanza con infezione da Sars-CoV-2 può andare incontro, gli operatori del Percorso Nascita della Regione Abruzzo raccomandano la vaccinazione alla future madri, come indicato dall'ISS.